

RISCALDAMENTO. Fino al 31 marzo

Diagnosi gratuita per l'efficienza energetica in casa

La potranno richiedere subito gli amministratori condominiali

Circa la metà del calore prodotto negli appartamenti meno recenti, va disperso. Questo spreco energetico, oltre a non aiutare l'ambiente, pesa sulle tasche dei cittadini, che con una migliore efficienza potrebbero risparmiare almeno un 30% sulla bolletta del gas.

Un aiuto arriva dalla campagna di Diagnosi energetica gratuita dei condomini centralizzati promossa da ECONdominio a Verona e provincia, presentata ieri, nel corso del convegno "Efficienza energetica nei condomini con impianto di riscaldamento centralizzato". Promotore dell'iniziativa è ECONdominio, operatore specializzato in Diagnosi Energetiche di condomini centralizzati. Da oggi, fino al 31 marzo, gli amministratori dei condomini meno nuovi, costruiti fino agli anni Novanta, potranno richiedere gratuitamente una Diagnosi energetica.

A spiegare i benefici ci pensa Simona Vidori, responsabile marketing di ECONdominio. «Lo spreco energetico è causato principalmente da tecnologie obsolete, mancate coibentazioni o mancanza di possibilità di regolare la temperatura nei singoli appartamenti», precisa Vidori, «la diagnosi è un documento molto preciso e tecnico, che poi viene tradotto in

parole più semplici e spigato dagli amministratori stessi ai condomini, che hanno diritto di sapere come possono risparmiare e avere una casa con migliore classe energetica e quindi anche maggior valore. Una volta prodotta la diagnosi si può procedere con gli interventi, che in realtà, ad oggi, non hanno incidenza sulle tasche dei residenti. Ci sono infatti incentivi fiscali, formule contrattuali e finanziamenti senza fidejussione, che vengono fatti dal condominio con le banche e che vengono automaticamente ammortizzati con il risparmio. La quota condominiale quindi rimane la stessa e in meno di dieci anni l'investimento viene assorbito. A quel punto inizia solo il risparmio. Ma queste agevolazioni ci sono solo se prima c'è la Diagnosi».

Fino al 31 marzo la si può richiedere gratuitamente grazie a contributi europei e all'impegno delle aziende coinvolte, altrimenti ha costi che partono dai duemila euro. Oltre a un risparmio nella bolletta si aiuta anche l'ambiente, visto che il riscaldamento è la seconda causa di inquinamento in città, come hanno ricordato il vicepresidente della Provincia, Fabio Venturi e l'assessore comunale all'Ambiente, Enrico Toffali. ● E.Inn.

